



Una delle casette di legno costruite nella zona, alcune attrezzature installate a corredo della casetta e una veranda; la recinzione il vialetto lastricato che porta alla casetta FOTO TRENCHI

# Un "villaggio" con vista sul Parco della Galleana contestato dai residenti

**Casette con giardino e orto sono spuntate da tempo nella zona del canale della Fame destinata all'ampliamento dell'area verde**

Thomas Trenchi

## PIACENZA

● Casette arredate con orto, giardino recintato, mattonelle ornamentali, piccionaie e "vista panoramica" sul Parco della Galleana e canale della Fame. Si presenta così un piccolo villaggio costruito da chissà chi fra il parco della Galleana e il diversivo Ovest, in mezzo alla vegetazione selvag-

gia nella zona di via Lanza. Una sorta di micro "città nella città", a due passi dalle abitazioni ma lontana da occhi indiscreti, che tuttavia è stata notata da alcuni passanti col cane e segnalata alle forze dell'ordine. L'amministrazione comunale e gli uffici tecnici della Polizia municipale stanno verificando i contorni di legalità di questa situazione: le strutture di legno e i chioschi improvvisati sembrerebbero avere elemen-

ti di abusività a tutti gli effetti. Anche perché - fattore non secondario - gli insediamenti sorgono su un terreno appartenente al patrimonio comunale, entrato pochi anni fa nelle proprietà di Palazzo Mercanti in seguito a un (lungo e travagliato) contratto di permuta con l'azienda privata Edil Breda Srl e l'Opera Pia Alberoni.

«Si tratta di un'area di verde pubblico che dovrebbe essere destinata all'ampliamento del parco della Galleana - conferma l'assessore al patrimonio Erika Opizzi -, quantomeno secondo i piani iniziali della giunta Dosi da cui abbiamo ereditato la pratica. Tuttavia, da un po' di tempo a questa parte, abbiamo riscontrato la

presenza di reti e gazebo installati da qualche privato. La Polizia municipale sta approfondendo la questione».

Che le casette siano frequentate, soprattutto nei fine settimana e con il bel tempo, non c'è dubbio: i quattro rifugi di legno, arredati di tutto punto e situati proprio ai lati del canale della Fame, contengono sedie, tavolini, estintori, cassette mediche di pronto soccorso, radiosveglie, tuniche e lavandini. I segni dell'occupazione non mancano grazie alla presenza di una bicicletta e di alcuni stivali infangati appoggiati a un bancale. Al di là dei cancelli chiusi con il lucchetto, ci sono persino le piccionaie e gli orticelli con lattuga e altre colture. Non solo:

il pergolato per le piante rampicanti e i tubi d'irrigazione (allacciati a quale impianto?) completano il quadro impressionante di questo "villaggio nel bosco". «Nei weekend - commenta un residente del quartiere -, vediamo diverse persone straniere che arrivano nelle casette per festeggiare o ritrovarsi in compagnia. Il

problema è che spesso passavano con l'automobile nei sentieri all'esterno del parco, mettendo in pericolo i pedoni e i proprietari di cani. Così abbiamo contattato l'amministrazione comunale». L'assessore alla sicurezza Luca Zandonella si è presto interessato alla situazione, facendo installare una sbarra fra il parco e il canale della Fame (in collaborazione con il consorzio di bonifica) per evitare il passaggio dei mezzi motorizzati. Sempre a proposito della "città nella città" nascosta nella vegetazione, l'assessore rassicura: «Siamo in attesa dei pareri tecnici del settore ambiente e della polizia municipale per intervenire in maniera adeguata».



La sbarra che ha bloccato l'accesso all'area da parte dei veicoli a motore

# Camper e tir si scontrano sull'A21 autostrada chiusa e due feriti

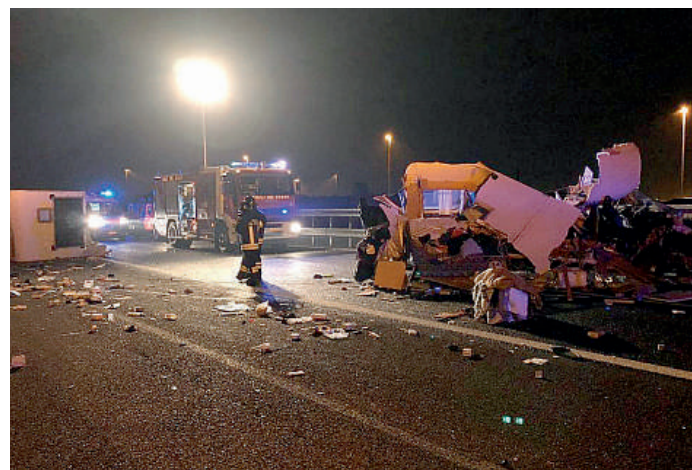
**Lo schianto vicino a Piacenza Ovest, i mezzi viaggiavano verso Castelsangiovanni**

## PIACENZA

● Un camper distrutto, due persone all'ospedale e autostrada chiusa a causa dei detriti sparsi ovunque

sulla carreggiata. Sono i fotogrammi del terribile incidente che si è verificato nella nottata tra venerdì e sabato, attorno a mezzanotte, a Piacenza sull'autostrada A21 nei pressi del casello di Piacenza Ovest. L'incidente ha coinvolto un camper e un tir che viaggiavano entrambi in direzione di Castelsangiovanni. Secondo quanto ricostruito, pare che

il camper abbia tamponato violentemente il tir che lo precedeva: uno schianto tremendo, che ha completamente distrutto il caravan, andato in mille pezzi dopo essersi ribaltato sulla sede stradale. Due le persone rimaste ferite, marito e moglie che viaggiavano a bordo del camper mentre l'autista del tir, uscito completamente illeso, si è fermato



Il luogo dell'incidente con il camper praticamente distrutto

a prestare soccorso. L'autostrada A21 è stata subito chiusa al traffico sul posto sono arrivate le ambulanze e della Croce Rossa, assieme alle squadre dei vigili del fuoco di Piacenza. Ad avere la peggio è stata la donna a bordo del camper, a causa di un forte trauma cranico per colpo ricevuto. È stata subito trasportata al pronto soccorso di Piacenza assieme al compagno ma entrambi non si trovano in pericolo di vita. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia stradale. L'autostrada A21 è rimasta chiusa fino a quando non si è riusciti a recuperare i mezzi e ripulire la sede stradale. **CB**

# Riemerge un proiettile dell'antiaerea tedesca

**Nei campi fra Mucinasso e San Bonico, sul posto polizia e Genio Pontieri**

## PIACENZA

● Un proiettile d'arma contraerea ritrovato nei campi fra Mucinasso e San Bonico. Ad accorgersi del reperto risalente alla seconda guerra mondiale è stato il piacentino Pierlino Bergonzi, che ieri mattina - mentre passeggiava con il proprio

cane negli appezzamenti in località Colombara - si è imbattuto in un grande pezzo di ferro nascosto fra i rovi. O meglio: a scovarlo è stato il suo amico a quattro zampe, un segugio proveniente dal canile municipale, che si è avvicinato al proiettile attirando l'attenzione del padrone. «Ho guardato più da vicino - racconta Bergonzi - rendendomi conto che probabilmente si trattava di un proiettile d'artiglieria contraerea utilizzato dalle truppe tedesche». Fra l'altro, l'uomo è



La bomba tra i rovi FOTO TRENCHI

anche attivista dell'associazione Grac Piacenza (Gruppo ricercatori aerei caduti): «Per ironia della sorte, nel tempo libero, ho individuato proprio un cimelio dell'epoca». All'istante, comunque, il cittadino ha contattato le forze dell'ordine: due volanti della polizia si sono recate sul posto, mettendo in sicurezza il perimetro e attendendo le indicazioni della prefettura per le procedure di disinnesco in collaborazione con gli uomini del Genio Pontieri. **Thomas Trenchi**



AUGURI PER TE



*Auguri nonna Rina per i tuoi 100 anni*

dai tuoi cari